



UNIONE DEI COMUNI RIVIERA DI GALLURA

Costituita tra i Comuni di Budoni, Loiri Porto San Paolo e San Teodoro.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale, contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito della Ragioneria Generale dello Stato.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del punto 9.11.1 del suddetto principio contabile, la nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi

sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni degli stanziamenti della parte entrate è stata effettuata sulla base dei trasferimenti regionali assegnati per l'anno 2021 e, per gli esercizi 2023 e 2024, sulla base dei trasferimenti stimati a carico di ciascun Comune associato.

Per la parte spese, si è tenuto conto delle spese obbligatorie e di quelle necessarie ad assicurare il funzionamento dell'Ente.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 del principio applicato della programmazione, si analizza di seguito l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il rapporto tra entrate ricorrenti ed entrate non ricorrenti è evidenziato nelle seguenti tabelle:

2022

Titoli	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
Avanzo	7.302,90	3,49%	201.819,36	96,51%	209.122,26
FPV	0,00	0,00%	194.355,71	100,00%	194.355,71
1	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
2	322.792,30	100,00%	0,00	0,00%	322.792,30
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
9	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%	30.000,00
Totale	360.095,20	47,61%	396.175,07	52,39%	756.270,27

2023

Titoli	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
1	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
2	352.792,30	100,00%	0,00	0,00%	352.792,30
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
9	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%	30.000,00
Totale	382.792,30	100,00%	0,00	0,00%	382.792,30

2024

Titoli	E ricorrenti	%	E non ricorrenti	%	Totale
1	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
2	352.792,30	100,00%	0,00	0,00%	352.792,30
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
9	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%	30.000,00
Totale	382.792,30	100,00%	0,00	0,00%	382.792,30

Il rapporto tra spese ricorrenti e spese non ricorrenti è evidenziato nelle seguenti tabelle:

2022

Titoli	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
1	346.595,20	81,70%	77.653,85	8,30%	424.249,05
2	0,00	0,00%	302.021,22	100,00%	302.021,22
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%	30.000,00
9	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	376.595,20	49,80%	379.675,07	50,20%	756.270,27

2023

Titoli	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
1	352.792,30	100,00%	0,00	0,00%	352.792,30
2	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%	30.000,00
9	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	382.792,30	100,00%	0,00	0,00%	382.792,30

2024

Titoli	S ricorrenti	%	S non ricorrenti	%	Totale
1	352.792,30	100,00%	0,00	0,00%	352.792,30
2	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
3	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
4	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
5	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
6	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
7	30.000,00	100,00%	0,00	0,00%	30.000,00
9	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	382.792,30	100,00%	0,00	0,00%	382.792,30

Da un'analisi delle tabelle sopra esposte emerge che le spese ricorrenti sono quasi interamente finanziate da entrate ricorrenti nell'esercizio 2022, mentre nei successivi due esercizi sia le entrate che le spese hanno natura esclusivamente ricorrente.

Non essendovi entrate tributarie ed extratributarie non accertate per cassa, non ricorrono i presupposti per effettuare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità previsto - dall'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);

gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Poiché l'Ente non ha già approvato il rendiconto della gestione 2021 il prospetto del risultato presunto coincide con il prospetto del risultato effettivo.

Al bilancio 2022 viene inoltre applicato sia l'avanzo vincolato riportato nell'allegato A2, sia una quota di avanzo disponibile, pari ad € 57.500,00.

Tale ultima applicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.L. 50 del 17 maggio 2022.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	452.550,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	730.590,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	436.225,38
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021 Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
(+)		0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	746.915,71
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-		194.355,71
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	552.560,00

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.302,90
	Vincoli derivanti da trasferimenti	146.819,36
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	154.122,26
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	398.437,74
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.302,90
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	146.819,36
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	154.122,26

L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, con la specificazione delle quote vincolate applicate al Bilancio in virtù della previsione di un loro utilizzo durante l'esercizio 2022, è rappresentato nell'allegato A2, cui si rinvia.

A tali quote si aggiunge, in virtù di quanto disposto dall'art. 40, comma 4 del D.L. 50 del 17/05/2022, l'applicazione di una quota disponibile, pari ad € 57.500,00, articolata nel modo seguente:

- € 40.000,00 a titolo di quota associativa per il Distretto turistico;
- € 2.500,00 a titolo di quota associativa per il Distretto rurale;
- € 15.000,00 per la gestione dei concorsi.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'Ente prevede di impiegare risorse per gli investimenti, in gran parte assegnati dalla RAS, pari ad € 302.021,22, di cui:

- € 200.000,00 per gli investimenti nel campo del trasporto pubblico locale (RAS);
- € 11.482,64 per la segnaletica stradale (risorse proprie);
- € 90.538,58 per la viabilità comunale e intercomunale (RAS).

Spese finanziate con il Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella

nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, viene poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Sono state costituite quote di Fondo pluriennale vincolato, di parte capitale, pari ad € 194.355,71, di cui € 11.482,64 relativi alla segnaletica stradale ed € 182.873,07 relativi al trasporto pubblico locale.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Unione dei Comuni Riviera di Gallura non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, nonché della correlata quota di partecipazione e delle informazioni riguardanti i bilanci consuntivi

L'Ente non detiene alcuna partecipazione presso Enti od Organismi.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Dott. Gianluca Cocco